

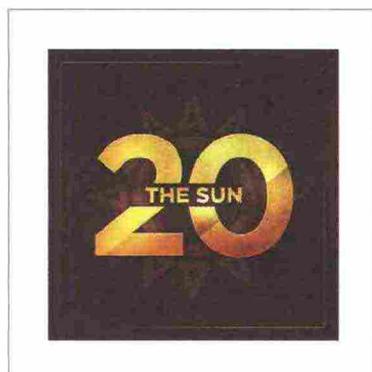
Ignacio Carbajosa,  
Joaquín González  
Echegaray,  
Francisco Varo  
**LA BIBBIA  
NEL SUO CONTESTO**  
Paideia, 2017  
pp. 486, € 36



## Viaggio in Terra Santa Introduzione alla Bibbia

«Per comprendere con la maggiore ampiezza e profondità possibili l'insegnamento della Sacra Scrittura è necessario conoscere il "contesto"». Ecco la nuova edizione del primo volume di un classico di introduzione alla Bibbia (contesto storico e geografico, analisi) da parte della Asociación Bíblica Española: un manuale utile agli studenti universitari e non solo. Il volume inizia con una sezione dedicata all'archeologia e alla geografia, seguita dai capitoli sulla storia sociale e religiosa d'Israele, per giungere alla sezione di critica testuale.

The Sun  
**20**  
Francesco Lorenzi  
€ 25



MUSICA

## ERA IL 4 DICEMBRE DI QUASI VENT'ANNI FA

di Donatella Ferrario



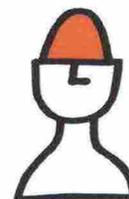
«C'era una storia vera, lì, scritta per me. C'era una storia, ma non la leggevo. Nelle mie mani solo segni tra la polvere. Non li capivo, ma non cambiavano» (*Nelle mie mani*). Quattro musicisti, quattro amici e vent'anni di carriera. *The Sun*, la christian rock band, festeggia con un doppio cd con booklet il ventennale.

Era il 1997 quando Francesco Lorenzi, cantante, autore e chitarrista, fondava con il batterista Riccardo Rossi *Sun Eats Hours*, a cui poi si unirono Matteo Reghelin (bassista) e Gianluca Menegozzo (chitarrista). Un percorso di crescita subito contrassegnato dal successo, fino alla crisi esistenziale del 2007. Lorenzi inizia un cammino di fede e coinvolge poco per volta l'intero gruppo. Cantare e suonare divengono mezzi per comunicare qualcos'altro, facendosi portavoce dei dubbi e delle incertezze dei giovani. Eppure sempre quella voglia di vivere, lo stupore per ogni giorno, ogni istante che ci è dato. Nel 2010 esce *Spiriti del Sole*, nel 2012 *Luce*, con la collaborazione di Federico Poggiolini, chitarrista di Ligabue, nel 2015 *Cuore aperto*. E ora *20*, che ripercorre il loro cammino con 40 canzoni di cui 10 inedite.

Nel febbraio 2013 toccò al gruppo aprire l'Assemblea Plenaria sulle culture giovanili alla Lumsa: in quell'occasione Lorenzi espose i risultati di un sondaggio sulla fede, con dati raccolti sul suo blog. Le indicazioni e le perplessità dei coetanei su ciò che aiuta oppure ostacola la fede contenevano *in nuce* i richiami di quella Chiesa in uscita che sarà di papa Francesco, pochi mesi dopo.

## RICETTE & PRECETTI VOLPI O ORCHIDEE?

di Miriam Camerini



Recentemente mi è capitato di pensare a quello che beviamo. Vino in Italia e in Francia sono sinonimo di bevanda, in tutto il Centro Europa si dà per scontato che sia solo la birra a dissetare. Ma che cosa succede a chi non beve alcol? Lastemio si è inventato, nei secoli, ricette e maniere originali di idratarsi con gusto e sapienza. Qualche anno fa, quando vivevo in Israele, decisi con due amici di trascorrere la notte di Natale camminando da Gerusalemme a Betlemme: sembra follia, ma ce la si cava in meno di due ore ed è piacevolissimo, visto che da quelle parti il freddo invernale, quello vero, arriva solitamente un mese più tardi. La piazza della Natività era illuminata a giorno e, in mezzo alle solite decorazioni rosse e dorate e alle persone in festa, dove vi sareste immaginati castagne e *vin brûlé*, ecco comparire il venditore di *sachlab*. Questa bevanda densa e dolce, profumata e confortevole, molto rara in Europa, adorata nel mondo arabo, e in Medio Oriente, ricopre la stessa funzione che per noi potrebbero avere la cioccolata calda, il sidro di mele o, appunto, il *vin brûlé*. Versato da enormi argentei samovar, può anche talvolta essere tanto denso da richiedere un cucchiaino, più budino che bevanda. A base di latte, tradizionalmente addensato da tuberi di orchidea (*sachlab* in arabo, donde il nome), profumato con acqua di rose, fiori d'arancio o cannella, arricchito con granella di cocco, noci, nocciole, pistacchi e uvette, il *sachlab* è ritenuto un forte afrodisiaco grazie ai tuberi di orchidea, che - secondo una alternativa etimologia popolare - danno origine al nome stesso della bevanda, dall'arabo *hasyu al-thalab*, o testicoli di volpe. Mosé Maimonide, medico e filosofo ebreo medievale di cultura araba, commenta che il *sachlab* andrebbe bevuto per «rivalizzare gli spiriti e suscitare il desiderio sessuale». Come dire, forse meglio dell'alcol? Provare per credere!